

# & SAVONA IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Direttore responsabile: Luciano Pasquale. Editore: Centroservizi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona. Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13.10.1990. Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45%. Decreto Legge n. 353/2003 (conv. in Legge 27.02.2004, n. 46) art. 1, comma 1. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS. Stampa: Marco Sabatelli Editore, via Servetaz 39, Savona

a pagina 13



PIAGGIO A VILLANOVA

*Fabbriche Aperte,  
occasione di  
incontro tra la  
scuola e  
l'industria*

**C**inquecento ragazzi nella piazza del teatro, a fine maggio, per una festa un po' speciale. Era la manifestazione conclusiva della quarta edizione di Fabbriche Aperte, l'iniziativa voluta dell'Unione Industriali di Savona per far conoscere agli studenti di seconda media chi, come e cosa si produce nelle aziende della provincia.

Un piccolo passo per iniziare a schiudere qual guscio protettivo e rassicurante, fatto di famiglia, banchi di scuola e amici, che costituisce tutto il mondo di un tredicenne. Proteggere e rassicurare oggi non basta più. Fuori c'è un altro mondo che fila a velocità doppia, fatto di competizione, di impegno e di regole, attraversato da opportunità, disseminato di ostacoli. Bisogna attrezzarsi per affrontarlo, capire quale strada è più conveniente intraprendere, quale scelta è più vantaggiosa. E farlo in fretta.

Fabbriche Aperte è entrato in punta di piedi nel mondo dei ragazzi, accompagnandoli oltre i cancelli, affidandoli ai protagonisti del mondo del lavoro. Con l'apparenza di un gioco, è stata un'esperienza difficile da dimenticare per i giovani, per i loro insegnanti, per le famiglie alle quali è stata raccontata. L'industria dei "grandi" ha mostrato ad una nuova generazione di savonesi che cosa questa provincia sa fare, con l'orgoglio di chi è consapevole di essere riuscito a conservare – nelle grandi turbolenze e nei più violenti cambiamenti – il patrimonio accumulato dalle generazioni passate e con la speranza che questi giovani sappiano a loro



## Diamogli una speranza *Il dovere di creare lavoro per i giovani*

volta raccogliere e preservare un'eredità preziosa e irrinunciabile.

Irrinunciabile perché significa garanzia di reddito per migliaia di famiglie, perché significa produzione di ricchezza che alimenta i consumi, so-

stenendo il commercio ed i servizi, e perché significa tasse e contributi previdenziali, permettendo allo stato e al sistema sociale di funzionare. Se questa "filiera" dovesse assottigliarsi o interrompersi, se gli altri produttori di valore

aggiunto "netto" (le attività portuali, il turismo, l'agricoltura) fossero costretti a rivedere le loro prospettive di crescita, se l'edilizia non fosse messa nelle condizioni di recuperare le posizioni perse, la ricchezza si trasformerebbe ra-

pidamente in assistenza, con effetti dirompenti sulla società savonese, già sovraccarica di pesanti problemi: la crisi demografica solo in parte mascherata dal fenomeno migratorio; l'elevato tasso di disoc-

segue a pagina 2 in 5ª colonna

## Unione Industriali, confermati i vertici

**C**onvocata in forma privata nella Sala Convegni dell'associazione, a metà giugno, l'Assemblea generale dell'Unione Industriali ha rieletto presidente l'ingegnere Fabio Atzori (nella foto) per il secondo mandato biennale

che si concluderà nel 2013. Per lo stesso periodo sono stati confermati anche i vice presidenti in carica: Roberto Buzio, vice presidente Vicario (Verallia Saint Gobain Vetri S.p.A.), Giovanni Gosio (Tirreno Power S.p.A.), Roberto

segue a pagina 2 in 1ª colonna





segue dalla prima pagina

## Assemblea: l'appello del presidente Atzori agli imprenditori “Non ci si arrende al declino”

segue dalla prima pagina

Marson (Impresa Costruzioni Edili Ligure S.I.C.E.L.) e Mattia Noberasco (Gruppo Noberasco).

All'Assemblea ordinaria 2011 hanno partecipato i rappresentanti di 163 imprese associate, pari a circa il 63 per cento dei voti che costituiscono il “plenum” assembleare.

Fabio Atzori, candidato unico proposto dalla Giunta dell'Unione sulla scorta delle indicazioni ricevute dalla commissione dei “saggi”, ha ottenuto l'unanimità dei voti. L'Assemblea ha inoltre approvato il bilancio consuntivo 2010 dell'Unione.

L'elezione per il rinnovo delle cariche è avvenuta dopo che il presidente Atzori ha illustrato agli associati l'attività svolta nel corso del primo mandato biennale ed ha esposto le linee programmatiche per il futuro dell'Unione. “Saranno due anni ancora impegnativi, nel corso dei quali lavoreremo per invertire la tendenza al declino strutturale dell'economia savonese” ha dichiarato Atzori senza sottrarsi ad una lettura problematica dell'attuale situazione generale e locale.

“La priorità – ha sottolineato – rimane il lavoro, per le imprese e per le persone, in un contesto economico che richiede forti investimenti nell'innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, in un clima di coesione istituzionale orientata a sostenere le imprese nella loro missione di creare lavoro e ricchezza per tutti”. Atzori ha ribadito la necessità di sbloccare le grandi iniziative che possono dare al territorio savonese la “chance” di riprendere un percorso di sviluppo in un quadro di sostenibilità economica e



**Il presidente Atzori con i vicepresidenti: Marson, Gosio e Noberasco; a destra il direttore Luciano Pasquale. In alto scorcio della Sala durante l'Assemblea 2011**

ambientale. Un passo avanti è stato fatto con la posa della prima pietra a Villanova d'Albenga del nuovo stabilimento Piaggio Aero, mentre si attende il graduale sviluppo del cantiere per la costruzione della piattaforma Maersk e sono in corso gli approfondimenti richiesti

sull'intervento proposto da Tirreno Power.

Chiuse le votazioni, il presidente ha ringraziato le imprese per la rinnovata fiducia accordatagli ed ha annunciato le prossime scadenze statutarie. L'Unione Industriali procederà al rinnovo del Consiglio Dire-

tivo e della Giunta. Le assemblee delle Sezioni merceologiche, del Gruppo Giovani e del Gruppo Piccola Industria saranno convocate nel corso del mese di luglio e i nuovi organi saranno formati prima della pausa feriale.

## Francesca Accinelli rieletta nella Giunta

Francesca Accinelli, vicepresidente del Consiglio Centrale della Piccola Industria, già presidente regionale sia della “Piccola” sia dei Giovani Imprenditori, è stata confermata tra i venti membri eletti della nuova Giunta di Confindustria, che si è insediata a fine maggio. L'architetto finale, da sempre fortemente impegnata sul fronte associativo, ha ottenuto un ampio consenso tra le oltre 160 organizzazioni confederali di Confindustria che erano chiamate ad esprimersi a scrutinio

segreto. Francesca Accinelli ha saputo farsi apprezzare per la disponibilità e la competenza con cui ha promosso e sostenuto le iniziative confindustriali. Da vicepresidente della Piccola Industria ha avuto un ruolo di primo piano nella definizione delle “Tesi” che identificano la figura e le attese dell'imprenditore italiano. “Un piccolo imprenditore – ha ricordato Francesca Accinelli – che nonostante le difficoltà di questa devastante crisi economica, ha saputo rinnovare e rinnovarsi, privilegiando le ca-

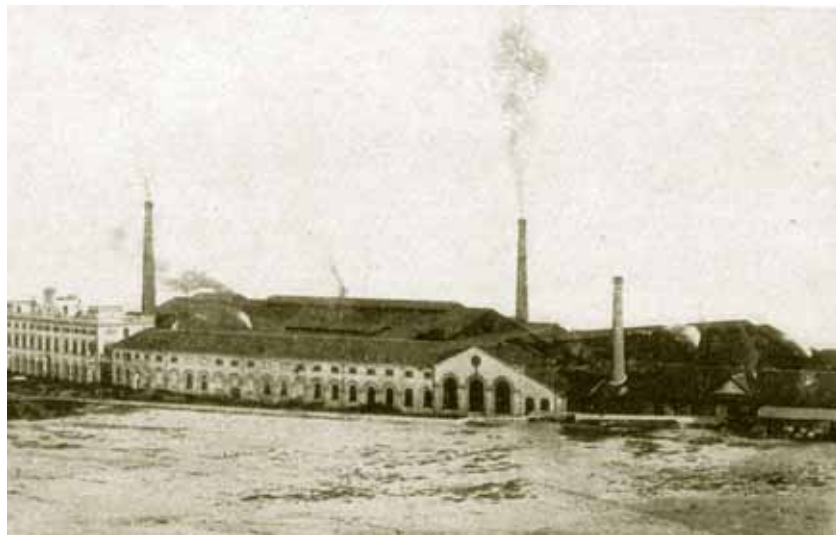
**Francesca Accinelli è tra i 20 membri eletti della nuova Giunta di Confindustria**



ratteristiche di creatività, organizzazione, radicamento sul territorio, attenzione alla ricerca più innovativa, valorizzazione delle risorse, capacità di reagire

alle sfide e di rimettersi in gioco. Caratteristiche che nel tempo hanno costruito e affermato il modello tutto italiano della piccola impresa”.

cupazione che solo le statistiche ufficiali non riescono a cogliere perché non possono conteggiare coloro che hanno smesso di cercare un posto di lavoro; il progressivo restringimento delle forze di lavoro. Eppure resterebbe disilluso chi si attende che di fronte a questo quadro i savonesi fossero pronti ad invocare investimenti e lavoro, che i giovani sgomitassero per trovare al più presto una dignitosa “sistemazione”, che gli anziani – ricordando i momentacci del passato – facessero appello, per uscire dalla crisi, ad un maggiore impegno civile e ad uno spirito di sacrificio che non era mai venuto meno. In realtà si è solo avuta la conferma che a farsi strada sono stati degli atteggiamenti di chiusura, di egoismo “atomizzato”: la crisi ha indotto a proteggersi nelle proprie mura, dentro i confini di Stato, ma anche di paese e di condominio, se non di casa propria: tutto mi sta bene, purché non mi tocchi. Magari ammantando quello che gli imprenditori edili savonesi hanno chiamato “nuovo oscurantismo” con nobili propositi: la difesa dell'ambiente, la lotta all'inquinamento, la qualità della vita. Dimenticando che l'ambiente si difende se ci sono le risorse per farlo, che l'inquinamento si combatte non abbattendo “tutto quello che fa fumo”, ma migliorando le tecnologie e i controlli, che la qualità della vita da difendere è quella che è stata costruita attorno allo sviluppo industriale. E prima di buttare via tutto questo occorrerebbe indicare un'alternativa.



1861 – In porto apre la ferriera “Tardy e Benech”

# Con l'Italia unita arriva l'industria

La Giornata dell'Economia 2011 non è stata solo l'occasione per tracciare un quadro della situazione congiunturale e suggerire iniziative rivolte a dare sviluppo e lavoro, ma anche per celebrare i 150 anni dell'Unità nazionale e riflettere su come e quanto ha inciso l'evoluzione economica – soprattutto industriale – nel processo unitario. Numerose imprese ultracentenarie della provincia di Savona costituiscono testimonianze ancora vitali di quei processi di crescita, trasformazione e ristrutturazione che hanno ciclicamente caratterizzato i 150 anni dello Stato unitario. Iniziati proprio in quel 1861 che aveva anche salutato l'insediamento nell'area portuale di Savona della fabbrica simbolo dell'industria locale, la ferriera Tardy e Benech che sarebbe poi diventata Terni, Ilva e Italsider. Tracciando l'exkursus storico dell'economia savonese in questo secolo e mezzo, lo storico Giovanni Assereto ha sottolineato l'anomalia savonese, il fatto che industria e sistema infrastrutturale “si sono qui sviluppati senza aiuto dello Stato e, spesso, anche in contrasto”. Basta ricordare i ritardi nella costruzione di ferrovie e autostrade, le vicende dell'Ilva nel secondo dopoguerra, la battaglia perduta per la “zona industriale” e il fallimento del progetto Fiat per Vado Altoforni e Acciaierie. “Se questo è avvenuto – ha spiegato Assereto – è stato perché è mancata una forte imprenditoria locale, spesso



sostituita da capitali venuti da fuori, mentre l'azione politica di sostegno, a livello locale, è stata incerta e debole. La stessa autostrade sono state fatte o perché servivano alla Fiat (Torino – Savona) o sulla spinta di chi voleva venire in Riviera per le vacanze (Autofiori). Che poi fossero utili all'economia locale era un ef-

**In alto l'Ilva di Savona e il Tecnomasio di Vado Ligure, nei primi anni del Novecento. Al centro e a destra, un capannone “storico” della Piaggio di Finale e la ciminiera sotto il Priamòr, ultima testimonianza dell'industria siderurgica savonese.**

fetto collaterale”.

A giudizio di Assereto, il movimento sindacale ha storicamente inciso più della politica, ma non sempre ha fatto delle battaglie giuste, difendendo anche l'indifendibile. Il paradosso è infatti che Savona, chiudendo industrie ormai obsolete, ha perso occupati e abitanti ma ha guadagnato in qualità della vita e dell'ambiente. “L'industria ha prodotto ricchezza, occupazione, cultura, coesione sociale – ha detto lo storico dell'Università di Genova –, ma ogni sviluppo va ricondotto in una logica di equilibrio e sostenibilità, fondata sull'innovazione”.



## Savona ringrazia 33 aziende storiche

Un passato da ricordare ma anche da premiare. In occasione della Giornata dell'Economia, il prefetto di Savona, Claudio Sammartino, il presidente di Unioncamere Ferruccio Dardanello e il presidente della Camera di Commercio di Savona, Luciano Pasquale, hanno consegnato una pergamena a queste 33 imprese storiche (tra parentesi l'anno di costituzione): F.lli Falco Snc di Falco Riccardo & C. (1800) di Pontinvrea; Murialdo Anna (1834) di Sassello; Cassa di Risparmio di Savona Spa (1840); F.lli Pozzo Sas (1850) di Cisa sul Neva; Minuto Caffè Srl (1850) di Savona; Vetreria Etrusca Srl (1856) di Altare; Amaretti Virginia Srl (1860) di Sassello; Augusto Vincenzo Besio Srl (1860) di Savona; Del Buono Pompe Funebri di Nicolò Del Buono & C. Sas (1860) di Savona; Francesco Baglietto & Figlio di G.B. Baglietto e C. (1875) di Vado Ligure; Grafiche F.lli Spirito Snc di Enrico e Valentina Spirito (1875) di Cosseria; Oleificio Polla Nicolò Srl (1875) di Loano; F.lli Nobili di Nobili Giovanni e C. Snc (1876) di Savona; F.lli Grondona di Grondona Viola Giovanni e C. Sas (1877) di Savona; Amaretti Astengo di Astengo G.B. & C. (1878) di Savona; Piaggio Aero Industries Spa (1884) di Finale Ligure; Acquedotto di Savona Spa (1888); Fava Gioacchino e Figlio Snc (1890) di Savona; Saraceno Sergio (1899) di Sassello; Olinto Pezzolo di Pezzolo Antonio (1900) di Alassio; Massone Francesco e Figli Srl (1900) di Varazze; Ditta Besio di Torello Paola e Riccardo Snc (1902) di Savona; Mazzotti Giuseppe 1903 di Tullio Mazzotti (1903) di Albisola Marina; Zinox Spa (1904) di Vado Ligure; Bombardier Transportation Italy Spa (1905) di Vado Ligure; Valle Srl (1907) di Finale Ligure; Artesiano Angelo & C. Snc (1908) di Deigo; Da monte di Siri Paolo (1908) di Savona; Carlevarini Giovanni di G. Carlevarini Snc (1908) di Savona; Noberasco Spa (1908) di Albenga; Società Agricola Cooperativa di Pietra Ligure (1910); Fumivie Spa (1911) di Savona; Società Cooperativa di Consumo di Calice Ligure (1911).

## Decolla, assieme a Ferrania, il Polo di ricerca sulle fonti fossili e rinnovabili



*A lato, strumentazioni per esperimenti in campo energetico al Campus di Savona; sotto, le due sedi "bipolari" del centro di ricerca: Ferrania e le strutture universitarie di Savona*

# Il Campus mobilita le migliori energie

**N**ella sede di IPS, al Campus Universitario di Savona è stato presentato il Polo dell'Energia. Il progetto, che ha partecipato al bando regionale destinato ai poli di ricerca e innovazione, è stato definitivamente ammesso a finanziamento, assieme ad altre 7 iniziative, dalla commissione di valutazione nominata dalla Regione Liguria. Il Polo dell'Energia vede come soggetto gestore la società Insediamenti Produttivi Savonesi, su mandato della Provincia di Savona e dei Comuni di Savona e Cairo Montenotte, e in collaborazione con BIC Liguria, SPES e Università di Genova - Polo Universitario di Savona.

Il Polo di ricerca e innovazione prevede la partecipazione di un "mix" di imprese (start up innovative, piccole, medie e grandi imprese) nonché di organismi di ricerca, per svolgere attività nel campo dell'energia sostenibile con l'obiettivo di stimolare l'innovazione. Attualmente si sono candidate 33 imprese di cui 12 grandi e 21 piccole e medie. Inoltre sono pronte a intervenire anche le sezioni liguri del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Università degli Studi di Genova, il Centro Regionale di Sperimentazione e Assistenza Agricola, il Parco Tecnologico di Ferrania. Alle adesioni dei soggetti con sede in Liguria si aggiungono le collaborazioni di centri di ricerca internazionali tra cui il Pôle de compétitivité Capenergies, la Scuola Nazionale Superiore dell'Energia e dell'Ambiente del Politecnico di Grenoble e il Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia.



IPS, in qualità di soggetto gestore e destinatario dei finanziamenti per la prima fase dell'attività del Polo, costituisce la struttura di coordinamento sinergico tra gli attori del processo di innovazione, favorisce l'accesso a servizi ad alto valore aggiunto e mette a disposizione delle imprese idonee infrastrutture per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico.

Il contributo concesso per le attività finalizzate all'avvio del Polo per un periodo non superiore a 3 anni è di circa 540 mila euro, a fronte di un ammontare di spese totali pari ad oltre 1,5 milioni.

La seconda fase, per la quale saranno emessi nuovi bandi, prevede ulteriori risorse finanziarie a valere sui fondi FAS e FSE per un importo complessivo pari a 17 milioni di euro.

Il confronto con il mondo accademico da una parte e le istanze delle imprese dall'altra ha permesso di individuare le aree tematiche su cui incentrare l'atti-

vità del polo:

1. Utilizzo di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico, eolico, biomasse, celle a combustibile);
2. Miglioramento dell'efficienza e riduzione dell'impatto ambientale di sistemi di generazione di energia da combustibile fossile;
3. Gestione efficiente delle in-

frastrutture energetiche.

A livello di sedi operative, il "Polo di Ricerca e di Innovazione sull'Energia sostenibile" sarà collocato nel Campus Universitario di Savona e nel Parco Tecnologico di Ferrania e sarà in grado di ospitare infrastrutture di ricerca, centri prova, strumentazione dedicata e laboratori di calcolo per le attività di in-

novazione del Polo. In particolare all'interno del Campus di Savona - dove il ministero dell'Istruzione e delle Ricerche ha recentemente finanziato l'attivazione del Centro di Ricerca Energia 2020, promosso dalla facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova - con gli investimenti previsti in questa prima fase saranno potenziati i laboratori attualmente in via di completamento mirati a ricercare una integrazione ed armonizzazione tra la produzione di energia per via fossile e quella per via rinnovabile.

Nel corso dei primi due anni verranno tra l'altro acquistati componenti e strumentazioni per attività diagnostica e di analisi processi combustivi, oltre al necessario software commerciale e hardware per centro di calcolo. Saranno altresì sviluppati i laboratori contenenti gli impianti per condurre le attività sperimentali in assetto trigenerativo (produzione di elettricità, calore e raffreddamento) e per simulazioni sulla generazione distribuita da integrarsi con studi sulle smart grid, ossia le reti intelligenti.

La realizzazione di poli altamente specializzati è auspicata dalla Commissione Europea, al punto che i territori che in questa fase avranno saputo esprimere progetti validi potranno accedere a finanziamenti europei per sostenere le imprese e facilitarne lo sviluppo e la crescita competitiva. Quindi la presenza di un polo dell'energia sostenibile, unico nella nostra Regione, ed in linea con gli obiettivi europei, rappresenta una straordinaria opportunità di sviluppo del territorio savonese e di attrazione di risorse per le imprese e per la ricerca.



**Week end a porte aperte, nel mese di maggio, in 120 stabilimenti chimici di tutta Italia, per celebrare il 2011, dichiarato dall'Onu "Anno internazionale della Chimica". In provincia di Savona l'iniziativa - che ha avuto un rilevante successo di partecipazione - è stata adottata da Ferrania Technologies, con la propria Unità di Chimica Fine, e da Infineum Italia di Vado Ligure, dove l'evento è stato dedicato ad una riflessione sull'ambiente, sulla salute e sulla sicurezza degli impianti industriali. D'intesa con il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco è stato presentato il documento "Storia di una**

**Collaborazione Vincente", dove sono state riproposte le numerose esercitazioni contro le emergenze che si sono svolte nel tempo, con continuità, utilizzando in efficace gioco di squadra sia i dispositivi e il personale interno, sia gli uomini e i mezzi dei pompieri. Infineum, nella stessa occasione, ha donato alla sezione savonese dell'Aisla un computer a lettura ottica utilizzabile per comunicare dai pazienti di sclerosi multipla ricoverati nel centro specialistico di Vada Sabatia. Nell'ambito dell'evento, per completare il discorso sicurezza, è stato anche organizzata una dimostrazione sul tema "Guida Sicura".**

## Cancelli aperti per l'Anno mondiale della Chimica Infineum inventa l'additivo anticrisi

**A**nticorrosivi, antiatrito, antigelo, antidetonanti ma, prima di tutto, anticrisi. Sono gli additivi da aggiungere in robusta quantità agli oli lubrificanti (e qualcuno anche ai carburanti) prodotti da Infineum Italia nel suo centro produttivo di Vado Ligure. Ce ne sono per tutti i gusti, con le più diverse formule chimiche, personalizzati sulla base delle specifiche richieste dai clienti che da ottanta Paesi del mondo si rivolgono a questo stabilimento savonese, nato 45 anni fa, come Esso Chimica, da una costola del vecchio deposito costiero della Esso Italiana.

"L'additivo anticrisi non lo abbiamo ancora messo a punto - precisa Marco Macciò, ingegnere chimico di 55 anni, da sempre (cioè dal 1999, data di costituzione di questa inedita joint venture Exxon-Shell) presidente e consigliere delegato di Infineum Italia -. Però, con la gestione delle ferie, non abbiamo avuto problemi in questi tre anni. Semmai siamo andati sull'ottovolante: record nel 2007, poi la discesa fino al 2009 per riemergere nel 2010".

I risultati dello scorso anno lo confermano, con un fatturato di 612 milioni di euro, realizzato per il 91% sui mercati esteri. Metà dell'export va in Europa, il resto nel Nord Africa, in Russia, Medio ed Estremo Oriente, nelle Americhe. "La nostra rete di protezione è la globalità delle vendite - spiega Macciò -: l'America è andata giù per prima, seguita dall'Europa, ma nello stesso tempo salivano i consumi in Estremo Oriente e nei Paesi Emergenti. Abbiamo seguito il mercato".

L'impennata del 2010 ha riportato l'attività su livelli che sembravano difficili da mantenere, tenuto conto che nel 2006 il giro d'affari si era fermato a quota 444 milioni. Numeri importanti per una dimensione che non è da



"intensive labour": 200 dipendenti, più o meno stabili negli ultimi cinque anni. "Anche se c'è da considerare che generiamo un indotto di circa 400 persone, il doppio degli occupati diretti - osserva il presidente di Infineum Italia - e che il nostro organico è composto per il 30 per cento da laureati e per il 60 per cento da diplomati. Una piramide rove-

sciata rispetto al mix tradizionale in fabbrica".

Infineum Italia è parte del gruppo Infineum che, a livello globale, è articolato su tre unità produttive di additivi (a New York, Singapore e Vado) in "dialogo" continuo con il centro di ricerca della società, a Oxford, oggetto di attenzioni particolari, tenuto conto che il 10% del fat-

## Due eventi speciali a Ferrania e Vado Ligure nel mese di maggio per ricordare l'importanza della chimica nella società moderna



**Giornata della sicurezza: l'intervento di Pietro Raschillà, vice comandante dei Vigili del Fuoco di Savona; a sinistra, un momento della visita agli impianti Infineum; sotto: additivi in laboratorio**

le sue caratteristiche e la sua formula. Ogni anno rinnoviamo circa il 20% della gamma. C'è un continuo scambio tra noi e il centro ricerche, ma anche con gli altri stabilimenti del gruppo. Siamo una multinazionale multiculturale che sa fare squadra. E i nostri ragazzi che lavorano all'estero non sono risorse perse per l'Italia. Molti tornano proprio perché l'azienda è in Italia, anzi in Liguria dove si vive e si lavora bene".

Infineum Italia ha elevato lo sviluppo sostenibile a vera e propria "mission", tanto da conseguire già nel 1991 la certificazione di qualità ISO 9000, seguita dieci anni dopo da ISO 14001 (ambientale) e da OHSAS 18001 (sicurezza). Il sistema di gestione integrato è stato introdotto negli anni Ottanta, in largo anticipo rispetto agli standard internazionali e alle norme europee. "In Italia le imprese orientate alla qualità sono molte - dice il presidente di Infineum -, un po' meno quelle certificate su sicurezza e ambiente. Noi abbiamo sempre cercato di prevenire le leggi, di essere sempre un passo avanti, anche per avere intorno un territorio amico".

Con un occhio attento allo stato degli impianti e alla loro efficienza. "Spendiamo ogni anno tra i 5 e gli 8 milioni per aggiornare impiantistica e informatica - conclude Macciò -. Lo scorso anno abbiamo completato la sostituzione del sistema elettronico che dalla sala di controllo dirige i processi. Facciamo di tutto perché qui tutto fili liscio come l'olio". Grazie agli additivi, naturalmente.

turato della società è investito in attività di ricerca e sviluppo. Nei laboratori inglesi lavorano ricercatori e tecnici che si sono formati in tutto il mondo, molti a Vado. "Il nostro è un contributo importante anche in termini di sviluppo dei prodotti - sottolinea Marco Macciò -. Il vantaggio produttivo è fatto da circa 300 diversi additivi, ognuno con

## Concessionaria BMW e MINI Savona Motori. Specialisti nell'esaudire i vostri desideri.



Da noi i sogni diventano realtà. Qui troverete tutta la gamma BMW e MINI e un'ampia offerta del miglior usato nonché una ricca scelta di Accessori Originali per personalizzare la vostra auto. Vi attendono Professionisti in grado di rispondere ad ogni vostra esigenza, con soluzioni e piani finanziari su misura e un'assistenza impeccabile che utilizza esclusivamente Ricambi Originali. Non vi resta che aprire gli occhi e godervi lo spettacolo.

Concessionaria BMW  
Concessionaria MINI

### Savona Motori

Via Nazionale del Piemonte, 31/R - Tel. 019 8485270 - SAVONA  
Regione Carrà, 17/B - Tel. 0182 571057 - ALBENGA (SV)



## Al Teatro Chiabrera e nelle aziende l'incontro tra la scuola e l'industria



# La carica dei 500

## Fabbriche Aperte chiude con grandi numeri

*Fabbriche Aperte 2011, gran finale al Teatro Chiabrera a fine maggio, con protagonisti spettatori e premiati*

Tutto esaurito al Teatro Chiabrera per la cerimonia di premiazione di Fabbriche Aperte, il progetto per la scuola promosso dall'Unione Industriali di Savona. L'edizione 2011 – la quarta – ha coinvolto 10 aziende (Bombardier Transportation Italy, Continental Brakes Italy, Demont, FAC-Porcellane ACF, Infineum Italia, Noberasco, Piaggio Aero Industries, Reefer Terminal, Tirreno Power, Verallia) e 21 classi di 7 Istituti scolastici savonesi (Pertini e Guidobono di Savona, Istituti Comprensivi di Cairo Montenotte, Millesimo, Quiliano, Spotorno e Vado Ligure).

Fra marzo e aprile, i ragazzi hanno visitato con i loro professori le dieci aziende, toccando con mano la realtà del mondo del lavoro e l'importanza dell'industria per l'economia savonese. Un'occasione importante per scoprire le dinamiche gestionali e di produzione all'interno di un'industria – con visite agli uffici, ai laboratori, ai magazzini, alle officine – e per aiutare a orientarsi in vista delle scelte scolastiche e professionali. Importante il ruolo di tutor che i ragazzi dell'Associazione Giovani per la Scienza di Savona hanno svolto anche in questa edizione, accompagnando le classi in tutte le visite.

La cerimonia si è aperta con il saluto del presidente dell'Unione Industriali di Savona Fabio Atzori, seguito dalla visione del video "Fabbriche Aperte 2011" e dalla premiazione da parte dei rappresentanti delle aziende dei ragazzi vincitori del gioco "Alla conquista di una mente scientifica". Ha portato il suo saluto anche Federico Berruti, sindaco di Savona.



I ragazzi, dopo ogni visita in azienda, hanno svolto in classe delle esercitazioni con quiz, questionari e test di valutazione. Una commissione formata da aziende, scuole e Unione Industriali ha individuato i 21 vincitori dell'edizione 2011, uno per classe: a ognuno è stato consegnato un

premio di 100 euro. A tutti i ragazzi partecipanti, inoltre, l'Unione Industriali consegnerà un cofanetto contenente il DVD del video e delle foto realizzate per questa edizione.

Questo l'elenco dei 21 premiati: Simona Betti 2A ed Emanuela Briano 2B dell'Istituto di Quilia-

no, premiate da Loredana Alemani di Bombardier Transportation Italy. Camilla Tortorolo 2B e Lorenzo Tubino 2D dell'Istituto di Cairo Montenotte, premiati da Luca Tassinari di Continental Brakes Italy. Paolo Dogliotti 2A e Jessica Boazzo 2B dell'Istituto di Millesimo, pre-

miate da Fabio Atzori di Demont. Luca Tesi 2B dell'Istituto di Vado Ligure ed Elisa Pesce 2C dell'Istituto di Quiliano, premiati da Silvia Canepa di FAC – Porcellane ACF.

Luca Isnardi 2A ed Elisa Maglio 2B dell'Istituto di Spotorno, premiati da Cristina Rizzi di Infineum Italia.

Violante Surano 2A e Agnese Miralta 2C dell'Istituto di Vado Ligure, premiati da Mattia Noberasco del Gruppo Noberasco. Guglielmo Fazio 2E e Valerio Rubegno 2M dell'Istituto Pertini di Savona, premiati da Roberto Ruggeri in rappresentanza di Piaggio Aero Industries.

Gaia Tarrini 2E e Sara Frumuto 2F dell'Istituto Guidobono di Savona, premiate da Danilo Ambrosi di Reefer Terminal.

Gaia Rapetti 2G e Gaia Ravera 2L dell'Istituto Pertini di Savona, premiate da Niccolò de Simone di Tirreno Power.

Chiara Pennino 2A, Lorenzo Domeniconi 2C e Andrea Gilarioni 2E dell'Istituto di Cairo Montenotte, premiati da Stefania Caroti di Verallia.





Fabbriche Aperte  
contributo per o  
scolastiche degli alu

Fabbriche Aperte 2011. Il sogno di un lavoro che piace ed è utile

# Cosa farò da grande?

*Cinquecento ragazzi "tentati" dalle tecnologie*

**H**anno le idee chiare i 500 ragazzi savonesi protagonisti di Fabbriche Aperte 2011. Un dato emerge su tutti: i giovani sognano un lavoro che abbia a che fare con tecnologie all'avanguardia, che tuteli l'ambiente e che sia utile alla società.

Gli studenti, tutti fra i 12 e i 13 anni, frequentano il penultimo anno delle medie nei sette istituti secondari di primo grado savonesi che hanno aderito a Fabbriche Aperte. Fra marzo e aprile hanno visitato 10 aziende fra le più significative del territorio e al termine di ogni visita hanno compilato un questionario i cui risultati sono stati elaborati dall'Unione Industriali di Savona.

Il presidente dell'Unione, Fabio Atzori, ha riassunto i dati dell'indagine, ponendo l'accento sull'idea alla base di Fabbriche Aperte: far conoscere ai ragazzi la realtà produttiva locale e incentivarli alla scelta di un percorso di studi tecnico-scientifico, garanzia di buone opportunità lavorative per il futuro. Un concreto aiuto alla scelta del percorso scolastico che i ragazzi di terza media sono chiamati a compiere, ma anche un'esperienza funzionale all'ingresso nel mondo del lavoro una volta completato il ciclo di studi.

"Fabbriche Aperte quest'anno ha inoltre rivolto una particolare attenzione alla Chimica e al-



la sua importanza nel mondo contemporaneo, per promuovere, come consigliato dall'Onu per il 2011, un approccio informato e consapevole a

questa disciplina - ha commentato il presidente Atzori nel presentare i dati -. Il successo riscosso da tutte e quattro le edizioni di Fabbriche

Aperte è una risposta gratificante per chi, come me, da sempre crede nell'importanza del confronto, soprattutto tra due realtà come scuola e indu-

stria, che hanno l'opportunità di cogliere un reciproco vantaggio". Questi i dati più significativi emersi dal questionario.





è anche un valido orientare le scelte anni e delle famiglie



*Impetiti con i loro elmetti, ma curiosi e cauti. Questa l'avventura dei ragazzi in fabbrica raccontata attraverso le foto di Fabio Frosio. In alto, da sinistra, le visite (a Vado Ligure) alla Bombardier, a Tirreno Power, Reefer Terminal e Noberasco. Nella foto a sinistra, un motore d'aereo alla Piaggio; a destra le macchine formatrici di bottiglie alle Vetrerie di Dego e, sotto, pezzi di freni per auto alla Continental di Cairo. Nella pagina a sinistra, in basso: visite alla Demont, alla Fac e all'Infineum.*



Il 64% dei ragazzi ha già deciso quale scuola superiore frequentare (era solo il 54,4 % nel 2010): di questi, il 57,3% ha scelto un indirizzo tecnico-scientifico, e anzi guardando nel dettaglio si scopre che la percentuale sale al 90,27% nei maschi, mentre il 75,6% di femmine ha optato l'indirizzo umanistico. Il perdurare della distinzione fra attività femminili e maschili è confermato dalle due domande relative alla scelta del futuro lavoro. Il 67% ha le idee chiare su che lavoro fare da grande: le ragazze vogliono dedicarsi a una professione medico-scientifica (il 40,7% farà il ricercatore, il medico, l'infermiere) e all'insegnamento (il 30,9%). I ragazzi, del canto loro, si imma-

ginano geometri, architetti o ingegneri (il 40,27%) o, in alternativa, impegnati in artigianato ed edilizia; il 34,75% pensa di diventare meccanico o elettricista, idraulico o operatore edile. Le scelte sembrano svincolate da valutazioni economiche: alla domanda "cosa ti aspetti dal tuo lavoro futuro", il raggiungimento di uno stipendio gratificante è stato messo al primo posto dal 36% degli intervistati (percentuale che sale al 70% per i maschi). Un dato considerevole, certo, ma in netto calo rispetto al 43,5% dello scorso anno e significativo se paragonato piuttosto alle altre due opzioni di risposta: stabili quanti scelgono "un lavoro che piace" (il 44%, nel 2010 era il 46%), ma con un 20% deciso a trovarsi "un lavoro importante per la società", in netta crescita rispetto al 9,8% del 2010. Questi dati, combinati con le



risposte date alla domanda "che cosa influisce di più nello scegliere la tua scuola futura", fotografano una generazione decisa a seguire le proprie inclinazioni nello studio, ma in funzione di un lavoro soddisfacente non solo dal punto di vista economico. L'81,5% degli intervistati ha

raccontato in famiglia l'esperienza di Fabbriche Aperte, definendola positiva nel 68% dei casi, a fronte di un 23% che avrebbe voluto poter interagire di più durante le visite o, in alternativa (ma è solo il 5,5%), vorrebbe poter entrare e conoscere da vicino più fabbriche. Per il 62,5% degli studenti par-

tecipanti si è trattato della prima visita ad una azienda del territorio. Il 78% ritiene molto importante la tutela ambientale e l'81,2% è convinto che le aziende rispettino l'ambiente. Il fatto che oltre il 50% di loro ritenga l'industria molto importante per il territorio savonese e che il 64,2% sia rimasto affascinato dalle tecnologie e dai laboratori rivela che è stato centrato l'obiettivo di informare gli studenti, mettendoli in condizione di vedere cos'è e come funziona un'azienda, parlare con chi ci lavora, conoscere il percorso di studi più adatto. L'Unione Industriali ha infine voluto conoscere il grado di alfabetizzazione informatica delle famiglie savonense: è emerso che il 98,2% degli studenti possiede un personal computer e che l'85% naviga in Internet abitualmente.

# Con imageRUNNER ADVANCE, la produttività è di serie.

Canon e Office Line Gervasoni presentano **imageRUNNER ADVANCE C2020i**, multifunzione a colori in formato A3 e **iW360**, la suite per la produttività dell'ufficio pensata per migliorare i processi di acquisizione, creazione e condivisione dei documenti.

Il connubio imageRUNNER ADVANCE C2020i e la suite iW360 consentono di **ottimizzare i processi di acquisizione dei documenti cartacei** e condivisione delle informazioni, integrandosi perfettamente con i flussi di lavoro. Aumentate la **produttività a colori a costi convenienti**, senza trascurare l'impatto ambientale e i consumi energetici.

Office Line Gervasoni, **Accredited Partner Canon**, è specializzata nella vendita e noleggio di apparecchiature per la stampa professionale, di scanner ad alta velocità e di software per la gestione dei documenti.

**Venite a provare le nostre soluzioni per l'ufficio o contattateci.**



**OFFICE LINE GERVASONI**

Via Torino 122R, 17100 Savona

Tel: 019.810.306 r.a. Fax 019.812.642

e-mail: gervasoni@ivg.it



you can

**Canon**

canon.it

**FABBRICATI RESIDENZIALI – PROVINCIA DI SAVONA**  
 - Permessi di costruire rilasciati -

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
MC	347.655	265.771	245.579	349.839	243.557	80.169
<b>Variazione su anno precedente</b>	(- 36,5%)	(- 24%)	(- 8%)	(42%)	(- 30,4%)	(- 67,1%)

Savona maglia nera in Italia per caduta dell'attività

# Gli edili: c'è aria di oscurantismo

**E'** notte fonda per l'edilizia savonese. La sintesi, lapidaria, è quella utilizzata da Elio Guglielmelli, presidente della Sezione Imprenditori Edili dell'Unione Industriali, per descrivere davanti all'assemblea 2011 dei costruttori savonesi la situazione del settore a Savona. "Una provincia – ha sottolineato Guglielmelli – che nel 2010 è stata quella su cui si è costruito di meno in tutta Italia". La diminuzione dei volumi di edilizia residenziale è stata del 67% rispetto al 2009, che già aveva registrato un -30% rispetto al 2008. Questo a fronte di un dato nazionale che ha denunciato una flessione del 12% nel 2010 e del 31% nell'arco degli ultimi due anni.

"Non stanno meglio le imprese che si occupano di opere pubbliche – ha proseguito il presidente dei costruttori -. Il crollo dei lavori posti in gara nell'ultimo anno è stato pari al 42%, con soli 40 milioni di euro appaltati, contro i 157 di sette anni fa. Dati che spiegano come in soli tre anni 600 operai edili abbiano perso il lavoro e 100 imprese abbiano chiuso. In realtà la loro crisi ha coinvolto molte altre imprese e lavoratori dell'indotto, quali i fornitori di beni e servizi, per cui i numeri vanno almeno triplicati". Sulla base dei dati della Cassa Edile il numero dei lavoratori occupati è sceso dai 3.930 del 2007 ai 3.307 del 2010, mentre le ore lavorate in un anno sono scese da 5,9 milioni a 5 milioni.

Questo è il risultato sia del taglio dei finanziamenti pubblici e della diminuita propensione alla spesa delle famiglie, "sia, anche e soprattutto – ha sottolineato Guglielmelli - di una politica locale che vuole igno-



rare l'autentica tragedia che stiamo vivendo. I nostri operai che stanno a casa non fanno notizia come quelli di una fabbrica che chiude. Le piccole imprese se ne vanno alla spicciolata e nessuno se ne accorge".

Le imprese che lavorano per la Pubblica Amministrazione, a causa del patto di stabilità, vengono pagate con ritardi che vanno dai nove mesi ai due anni e, in queste condizioni, molte non reggono alla mancanza di liquidità. "La pratica di far fallire le imprese per non far fallire la Pubblica Ammini-

strazione – è l'accusa dei costruttori – è inaccettabile".

Ma l'aspetto che più colpisce è il clima di ostilità che da qualche tempo circonda tutto ciò che è "cantiere". E' una fascia di opinione che si sta allargando, fatta di oscurantismo, egoismo e pregiudizio. "Viene accolto con ostilità – sottolinea il presidente della Sezione Edili – qualsiasi intervento che non riguardi la costruzione o la ristrutturazione di casa propria. Viene definito 'colata di ce-

mento' ogni progetto che non ci porta un beneficio diretto e personale, e come tale osteggiato con tenace egoismo. Viene apostrofata come 'speculazione edilizia' qualunque iniziativa legittima".

Di fronte a questi dati, gli imprenditori dell'edilizia chiedono agli amministratori pubbli-

ci se si rendono conto in quale presente essi pensano di vivere: se in quello reale del dramma economico e occupazionale, oppure in un mondo immaginario stile anni '60. Anche perché dimostrano di non comprendere che l'edilizia, oggi, significa fare riqualificazione, dotare di servizi e risa-

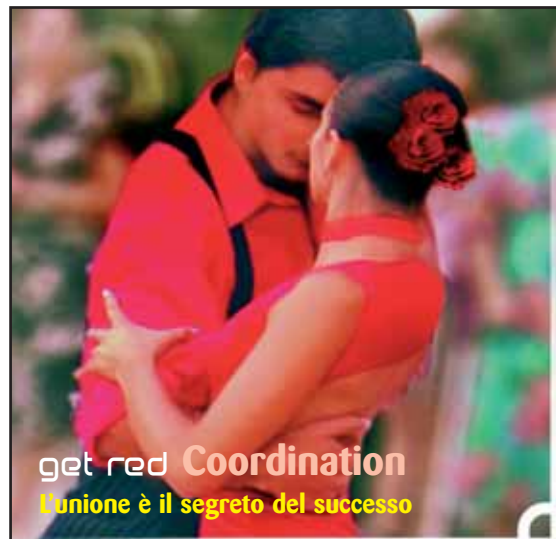


nare sia dal punto di vista urbanistico sia ambientale.

"Occupazione e Lavoro – aggiunge Elio Guglielmelli – sono parole ricorrenti in bocca ai nostri rappresentanti politici. In campagna elettorale diventano poi termini ossessivi. Ma sono gli stessi soggetti che, come è accaduto in Regione Liguria in occasione dell'approvazione del Piano Casa, alzano il sopracciglio e le barricate di fronte a una legge che ha per titolo 'Misure urgenti per il rilancio dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio urbanistico-edilizio'. Sono gli stessi che si sono preoccupati di disinnescare gli obiettivi, definendo 'madre di una colata di cemento' un provvedimento che ha prodotto effetti risibili sulla riqualificazione, sull'occupazione e sull'economia. Gli stessi che, a corto di argomenti, sanno solo dire 'no cemento', e scrosciano applausi".

La verità è che in Liguria, ogni 30 famiglie, c'è un'impresa edile. Ma è ugualmente vero che il lavoro in edilizia, per alcuni che sognano solo un mondo di guide turistiche e guardie forestali, è fattore di disturbo alla quiete e all'ambiente, e non merita sostegno. Per i costruttori savonesi è prioritario avviare azioni di contrasto ad una crisi senza apparente fine. "Occorre – elenca il presidente della Sezione Edili – tutelare le imprese che qui pagano le tasse, creano lavoro e occupazione, finanziare le opere medio-piccole di pubblica utilità; pagare i lavori eseguiti in tempi ragionevoli; utilizzare maggiormente il partenariato pubblico-privato; varare un serio Piano di Edilizia Sociale, e non leggi-truffa come quella della Liguria; incentivare la riqualificazione del patrimonio edilizio".





get red **Coordination**  
 Unione è il segreto del successo



get red **Strategy**  
 Conquistare non è mai stato così facile



get red **Power**  
 Prestazioni perfette in tutte le condizioni



get red **Energy**  
 Quel pizzico di vigore che fa la differenza



www.getcoral.com  
 customercare@getcoral.com



get red **Freedom**  
 CORAL e-procurement experience



get red **Passion**  
 E-procurement sulla bocca di tutti



get red **Transparency**  
 Puntare su valori che durano

Guardando al meraviglioso e perfetto ecosistema della barriera corallina abbiamo pensato **CORAL**, una piattaforma per l'e-procurement interamente autosufficiente per monitorare l'intero processo di approvvigionamento direttamente dal tuo PC.

## Amiamo il vostro lavoro sopra ogni cosa.

È questa la passione che ci ha portato a progettare e a sviluppare negli anni il nostro e-procurement. L'obiettivo è offrire attraverso CORAL, l'acquisto unificato di **Prodotti per l'ufficio, Arredo Ufficio, Hardware & Software, Sicurezza lavoro e Business services (Smaltimento rifiuti, articoli promozionali, etc.)** senza paragoni in termini di *servizio, prodotti, risparmio di tempo e denaro.*

FELIAN è alla costante ricerca di nuovi metodi che consentano di ridurre i costi di fornitura e approvvigionamento trasformandoli in vantaggi per i propri Clienti. Accedendo alla piattaforma con

una login e una password strettamente personale, entrerete in CORAL: un catalogo configurabile per essere ottimizzato e personalizzato sulle proprie esigenze nonché sulle proprie realtà lavorative. Inoltre, CORAL si integra perfettamente con i principali sistemi ERP (SAP, AS400, Oracle, etc.), ed è perfetto

 **L'ufficioinforma**  
 www.felian.it - customercare@felian.it

per piccole e grandi aziende. Tutto lo staff di FELIAN, dall'Agente al Customer Care, non si limita a perfezionare, giorno dopo giorno, la propria assistenza, ma lavora con voi per il conseguimento di un unico grande obiettivo: **la ricerca incessante della vostra quotidiana e completa soddisfazione.**

Per informazioni e supporto tecnico, è a vostra disposizione il nostro Customer Care al numero verde: **800 868 036.**

 CONTATTA IL NOSTRO AGENTE AL NUMERO VERDE  
**800 868 036**

**WE LOVE YOUR JOB**

## A Villanova d'Albenga la "prima pietra" del nuovo stabilimento aeronautico



# Piaggio rafforza le sue radici liguri

Piaggio Aero Industries ha dato inizio a metà giugno ai lavori per la realizzazione del nuovo stabilimento produttivo di Villanova d'Albenga, nel quale verranno decentralizzate le produzioni industriali fino ad ora realizzate nell'impianto di Finale Ligure. Alla cerimonia di posa della prima pietra del nuovo stabilimento erano presenti il presidente della società ingegnere Piero Ferrari, l'amministratore delegato avvocato Alberto Galassi e il direttore generale ingegnere Eligio Trombetta con il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, la vice presidente Marilyn Fusco, l'assessore regionale Renzo Guccinelli, il presidente della Provincia di Savona Angelo Vaccarezza, i sindaci dei comuni di Villanova d'Albenga e Finale Ligure, Domenico Cassiano e Flaminio Richeri.

Nel nuovo sito produttivo, che sarà operativo già a metà del 2013, Piaggio Aero concentrerà tutte le produzioni oggi realizzate a Finale Ligure: costruzione di parti e subassiemi del proprio prodotto di punta, il velivolo P 180 Avanti II, la

**In alto come sarà il futuro stabilimento Piaggio e, a destra, un rendering del capannone "stile Maranello". A centro pagina le autorità presenti alla cerimonia e la posa della prima pietra, debitamente firmata.**

caratteristiche architettoniche avanzate, gli 800 dipendenti di Piaggio Aero Industries oggi impiegati a Finale Ligure. Costo complessivo: 100 milioni di euro. La cerimonia si è svol-



completi che di motori aeronautici.

Per dare la massima efficienza ai processi industriali delle proprie diversificate produzioni ad alto valore tecnologico, Piaggio Aero ha dato inizio alla costruzione del nuovo impianto secondo un programma concordato, giunto ora alla sua fase realizzativa, in applicazione di un accordo di programma che ha visto come protagonisti, con l'azienda, le Istituzioni nazionali, regionali e locali insieme alle rappre-

sentanze sindacali. A metà 2013 si trasferiranno in un capannone industriale di 49 mila metri quadrati di caratteristiche architettoniche avanzate, gli 800 dipendenti di Piaggio Aero Industries oggi impiegati a Finale Ligure. Costo complessivo: 100 milioni di euro. La cerimonia si è svol-

ta nel prato che fiancheggia la strada di accesso all'aeroporto. "Il nostro, oggi, è un atto di coraggio e siamo orgogliosi di aver deciso di investire nel futuro, qui in Liguria" ha

sottolineato Piero Ferrari. La benedizione è stata impartita dall'arcivescovo di Genova, cardinale Angelo Bagnasco, e dal vescovo di Albenga-Imperia, Mario Oliveri, men-



Cerimonia col cardinale Bagnasco a metà giugno per l'avvio dei lavori. Nel 2013 il trasferimento delle attività e dei lavoratori dalla fabbrica di Finale Ligure



tre l'aeroporto era sorvolato dal gioiello della Piaggio, un esemplare del modello P. 180 Avanti II, che ha effettuato un looping ed un avvitamento in ascesa.

Lo stabilimento di Villanova sarà realizzato dal general contractor Finalmare Spa, partecipata da Gefim, Ersel e Gruppo Ferrero, che si occuperà anche della trasformazione urbanistica delle aree industriali finali non appena dismesse. "Da luglio, delimitata l'area di cantiere - ha spiegato l'ad di Finalmare, Pier Paolo Ponchia -, entreranno in azione le ruspe e in 18 mesi consegneremo lo stabilimento finito, chiavi in mano. Poi inizierà la vera e propria delocalizzazione con il trasferimento dei macchinari nel nuovo sito".

# Premiati i più bravi del Ferraris - Pancaldo

Si è svolta lo scorso 6 giugno, nella Sala Convegni dell'Unione Industriali di Savona, l'ormai tradizionale cerimonia di consegna del Premio Prigogine, che è assegnato annualmente agli allievi dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Galileo Ferraris" e dell'Istituto Tecnico Nautico Statale "Leon Pancaldo" di Savona che hanno conseguito la migliore votazione allo scrutinio finale dell'anno scolastico precedente. Il premio - attribuito quest'anno a 67 studenti - è intitolato al Nobel della chimica 1977, il belga Ilya Prigogine, scienziato di fama mondiale nato in Russia nel 1917 e scomparso nel 2003, noto anche per aver elaborato suggestive ipotesi sul proble-



ma del tempo.

Le aziende che hanno contribuito alla realizzazione del premio 2011 sono: APM Terminals, Bitron, Bombardier Transportation Italy, Cabur, Demont, Esso Italiana, Infineum Italia, Piaggio Aero Industries, Schneider Electric, Tirreno Power, Trench

dier Transportation Italy, Cabur, Demont, Esso Italiana, Infineum Italia, Piaggio Aero Industries, Schneider Electric, Tirreno Power, Trench



La professoressa Bianca Ferrari, ideatrice del Premio Prigogine, con il professor Antonino Zichichi

Italia, Verallia, Lascito Saccomani.

La cerimonia di consegna si è svolta alla presenza della professoressa Gabriella Rosso, presidente dell'Istituto Secondario Superiore "Ferraris - Pancaldo", del dottor Luciano Pasquale, direttore dell'Unione Industriali di Savona e dei

rappresentanti delle aziende che hanno contribuito al premio.

Giunto alla sedicesima edizione, il Premio Prigogine è stato ideato e organizzato per anni dalla professoressa Bianca Ferrari, che nel 2010 ha passato il testimone alla professoressa Silvana Maugeri.

## Progetto informatico Data Consult per 57 studenti di ragioneria

# La partita doppia si gioca con un software vincente

Nella società moderna, dove conoscenza e capitale umano rappresentano fattori chiave dello sviluppo, sono essenziali tutte le iniziative di orientamento che possono incentivare i giovani ad intraprendere studi di natura tecnico-scientifica. Tra queste il Progetto Data Consult, giunto alla quinta edizione annuale, che si è concluso nella sala convegni dell'Unione Industriali di Savona con la consegna degli attestati di frequenza agli studenti che ne sono stati protagonisti.

Progetto formativo che offre agli studenti degli istituti tecnico commerciali del territorio savonese l'opportunità di seguire gratuitamente un corso sui più moderni strumenti informatici per la tenuta della contabilità d'impresa, oggi essenziali per accompagnare gli studenti nella difficile transizione da scuola a lavoro.

"Aziende e studi professionali hanno bisogno di ragazzi preparati e predisposti all'utilizzo delle tecnologie informatiche di avanguardia e di conseguenza riteniamo con questa iniziativa di raggiungere un



duplice obiettivo di grande valore per il nostro territorio: agevolare le imprese nel trovare professionalità adeguate alle loro esigenze e fornire ai futuri diplomati ragionieri una carta in più per reperire più rapidamente un'occupazione che li possa soddisfare" hanno sottolineato Fabio Atzori, Presidente dell'Unione Industriali di Savona e Pierangelo Olivieri, Amministratore Delegato di Data Consult S.r.l.

Gli studenti coinvolti sono stati 57, di tre diversi Istituti Tecnici Commerciali (Istituto Tec-

nico Commerciale Statale "Paolo Boselli" di Savona, ISS "G. Falcone" di Loano e ISS di Cairo Montenotte), che hanno potuto utilizzare numerose postazioni informatiche con programmi forniti da Data Consult per un percorso formativo di 65 ore sull'applicazione dei più moderni Software Team-System idonei alla gestione di aziende e studi professionali. L'iniziativa è organizzata da cinque anni dall'Unione Industriali di Savona coinvolgendo, dal punto di vista tecnico, Data Consult, una delle più impor-

tanti Software House della Liguria, fornitore di oltre 900 professionisti ed imprese nella provincia savonese, che per il 2011 ha affidato il coordinamento delle lezioni alla ragioniera Franca Sciani, Responsabile Education dell'azienda. A conclusione del Progetto sono stati consegnati gli attestati agli studenti delle quarte e quinte classi degli Istituti Tecnici Commerciali, che hanno partecipato all'iniziativa e superato la prova di idoneità. Gli insegnanti partner erano quest'anno Maria Rosa Ceppi

(Istituto Tecnico Commerciale Statale "Paolo Boselli" di Savona), Gabriella Chelini, Enrica Vassallo e Rocco Panelli (Istituto Secondario Superiore "G. Falcone" di Loano), Claudio Cassoni ed Eliana Carrara (Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte).

Questi gli studenti che hanno partecipato ai corsi.

Istituto Tecnico Commerciale Statale "Paolo Boselli" di Savona: Alessandri Sonja, Barsotti Ilaria, Biato Davide, Carmona Francesca, Cresta Simona, De Meo Sergio, Di Bon Valentina, Ferrari Luca, Furlanetto Francesca, Lorenzi Daniele, Maspes Martina, Mauro Francesco, Molinas Alessio, Peisino Cristina, Pulzella Andrea, Semenza Erika, Sorbola Elena, Stan Elena, Tocco Alessia Celeste.

Istituto Secondario Superiore "G. Falcone" di Loano: Barrotta Serena, Bianco Simone, Bravo Giulia, Bruno Jessica, Caltagirone Arianna, Canepa Giulia, De Angelis Davide, Dedej Kludja, Deliu Zegjine, Di Vita Andrea, Kiriasis Janis, La Iacona Michela, Langellotto Gianmaria, Locigno Gloria, Lucido Martina, Negro Matteo, Pintossi Ilaria, Puleo Samantha, Rizzo Carlotta, Ronco Federica.

Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte: Boreani Elia, Brianò Deborah, Calì Stefania, Core Martina, Gagliardo Alice, Gilardo Laura, Grenno Sara, Minetti Chiara, Negro Joele, Pastorino Linda, Pera Sara, Pipitone Matteo, Rabino Ilaria, Resio Katia, Siri Noemi, Torterolo Marta, Viglione Ambra, Viola Walter.



uomini e aziende

## Costa Crociere raddoppia

Chiusa, con esito positivo, la conferenza dei servizi per la realizzazione del secondo terminal crociere del porto di Savona. La nuova stazione marittima sarà realizzata nell'area adiacente al Palacrociere, tra la banchina di Calata delle Vele e il terzo accosto, inaugurato nel novembre 2008.

Il progetto intende rispondere alle esigenze legate al forte aumento del traffico crociere registrato negli ultimi anni (780 mila passeggeri nel 2010) e

previsto in aumento per il 2011 (239 accosti pari a 1 milione di ospiti). La struttura avrà le stesse caratteristiche architettoniche all'attuale Palacrociere e sarà suddivisa su tre livelli: al piano terra sono previsti la hall di ingresso, la sala bagagli di 700 metri quadrati e i servizi di controllo doganale e di sicurezza. Al mezzanino è stata invece progettata un'area dedicata a servizi tecnici mentre al primo piano avverranno le operazioni di imbarco e sbarco su una su-

perficie di oltre 2.600 metri quadrati.

I due terminal saranno collegati tra di loro da un "ponte", lungo una ventina di metri, senza pilastri di appoggio intermedi per consentire, a piano banchina, una agevole circolazione di auto e pullman. L'investimento è di 8 milioni di euro e sarà a carico della compagnia Costa Crociere. I lavori di realizzazione della struttura avranno inizio entro l'estate e dureranno 12 mesi.



## Porretti presidente dell'Unione Utenti

L'assemblea dell'Unione Utenti del Porto di Savona - Vado, riunita al Palacrociere, ha assegnato un secondo mandato biennale di presidenza a Giancarlo Porretti. Si tratta, per l'ex console della Compagnia Portuale, di una riconferma al vertice dell'associazione che raggruppa le imprese dell'Arma-mento privato e degli Agenti e Spedizionieri Marittimi proponendosi quale sede istituzionale di rappresentanza e di tutela degli imprenditori privati e pubblici che operano nei servizi portuali. Come vicepresidente è stato indicato Alessandro Piccardo (presidente e ad di

Reefer Terminal).

Dieci i membri nominati nel Direttivo: Giorgio Blanco (L. Ascheri&C.), Giovanni Carlevarino (Consorzio Savona Crociere); Franco Corradi (TRI); Gerardo Ghiliotto (BuT); Oriano Alcetti (Culp); Diego Vernazza (Vernazza Autogru); Franco Visco (Carmelo Noli); Angelo Ghigliazza (Costa Crociere); Massimo Brandi (Savona Terminal); Egidio Conni (Transmare). Segretario di Isomar è stato confermato il dottor Franco Minuto. Confermato anche il collegio dei revisori, composto da Luigi Abbate, Raffaele Penza e Giovan Battista Baglietto.

## Carisa, impieghi +10,6%



Impieghi in significativa crescita del +10,6% contro il +4,26% del sistema finanziario nazionale; in forte aumento anche la raccolta diretta (+11,5%) e in recupero quella indiretta (+4,7%). Sono i dati più significativi del bilancio di Banca Carisa approvato dall'assemblea dei soci (95,9% Banca Carige, 4,1% Fondazione Cassa di Risparmio di Savona) che si è svolta nella sede di corso Italia, presieduta da Luciano Pasquale. L'utile netto è sceso da 15,5 a 11,5 milioni di euro (-26,6%), a seguito della diminuzione del margine d'interesse.

La raccolta globale è salita a 3.084 milioni (+7,5%). Gli impieghi economici ammontano a 1.378 milioni (+10,6%), le sofferenze sono salite del 10,9% sul 2009, con un rapporto sul totale degli impieghi pari all'1,9%.

Per quanto riguarda il segmento imprese, Carisa - in una nota - ha sottolineato che la banca fornisce un'offerta a 360°, mettendo a disposizione prodotti e servizi in grado di soddisfare ogni esigenza. Carisa ha inoltre sottoscritto numerose convenzioni con gli enti pubblici locali per anticipare le fatture emesse dai loro fornitori, favorendo così l'apporto di liquidità al sistema produttivo.

Invariata a 50 sportelli la rete operativa, mentre sono 66 gli sportelli bancomat. Continuano ad aumentare (+8%) i contratti dei servizi on-line, come pure è aumentato il numero dei conti correnti.

### Verallia acquista vetreria algerina

Verallia - polo packaging del gruppo Saint-Gobain - ha firmato, per mezzo della propria filiale italiana Saint-Gobain Spa., un accordo che riguarda l'acquisizione dell'intero capitale della società pubblica Alver. Con sede ad Orano, Alver è tra le principali società algerine per la produzione e la vendita di contenitori in vetro. Nell'esercizio 2010, Alver, 474 dipendenti, ha realizzato un fatturato di circa 7 milioni di euro.

Verallia realizzerà un piano di investimenti per aumentare le capacità produttive e migliorare le prestazioni della fabbrica. Verallia metterà in atto anche un piano di formazione per il personale. "Questa acquisizione rientra nella strategia di crescita di Verallia, specie nei Paesi in forte sviluppo, e rappresenta il nostro primo impianto nel sud del Mediterraneo, mercato che offre un importante potenziale per l'imbotigliamento di prodotti alimentari e bevande" ha dichiarato Jérôme Fessard, direttore generale di Verallia.

## Sedici savonesi insigniti a Palazzo Lamba Doria

Nella suggestiva cornice del cinquecentesco palazzo Ferrero Lamba Doria, sede della Camera di Commercio di Savona, ha avuto luogo la cerimonia durante la quale il Prefetto Sammartino ha consegnato le onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e le medaglie d'onore concesse dal Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio, a civili e militari italiani deportati ed internati nei lager nazisti, destinati al lavoro coatto, ed ai familiari dei deceduti. Alla cerimonia erano presenti il Vescovo di Savona - Noli e le autorità civili e militari della provincia.

Il Prefetto, nell'intervento introduttivo della cerimonia, ha sottolineato la novità che, inserita quest'anno, vedrà ospitare i tradizionali appuntamenti per la

consegna delle onorificenze di volta in volta in palazzi ed edifici di rilievo storico, artistico e culturale della provincia, riconoscendo così la dovuta attenzione al patrimonio architettonico savonese.

In quel contesto sono state consegnate le onorificenze ai Cavalieri Ufficiali Pietro Andrea Canepa e Pasquale Pagliari, e ai Cavalieri: Francesco Bombelli, Orazio Calabrò, Giulio Giraud, Bice Perata, Matilde Pugliaro, Umberto Rinaldi e Carmen Spigno.

Sono inoltre state consegnate le medaglie d'onore del Presidente della Repubblica ai familiari dei signori Aldo Oggerino, Tommaso Alessio, Giuseppe Eugenio Ansaldo, Francesco Arvigo, Edoardo Bellini, Giuseppe Silvio Parodi, Tomaso Vaniglia, civili e militari italiani deceduti, deportati ed internati nei lager nazisti.



dell'impresa savonina

# la solidità dà sempre i suoi frutti

Nata nel 1840, la Cassa di Risparmio di Savona è la più antica cassa di risparmio ligure. Dal 2000 parte del gruppo Carige, è la banca leader in provincia di Savona presente anche nelle provincie di Imperia e Cuneo. Con i suoi 50 sportelli sul territorio rappresenta uno dei principali motori del turismo, dell'artigianato, del commercio, dell'industria e dell'agricoltura.

[www.gruppocarige.it](http://www.gruppocarige.it)



**coltiviamo i vostri interessi dal 1840**